

COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO

Provincia di Lecce

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Damiano Cosimo Orsi

Comune di Gagliano del Capo

Revisore unico

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015 del 30/07/2015 e la riapprovazione del 18/08/2015 unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

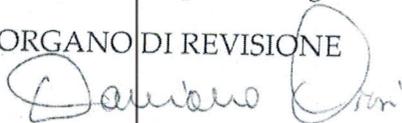
(all'unanimità di voti)

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Gagliano del Capo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Gagliano del Capo, li 26 agosto 2015

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

// Il sottoscritto Dr, Damiano Cosimo Orsi, **revisore** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 21/08/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, riapprovato dalla giunta comunale in data 18 agosto 2015 con delibera n. 136 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 1 del 28 maggio 2015;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 87 in data 30.04.2015;
 - la deliberazione n. 222 in data 22.12.2013 relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. n. 130 in data 30.07.2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera della Giunta Comunale n. 125 del 30.07.2015 di conferma, per l'anno 2015 dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera della Giunta Comunale n. 125 del 30.07.2015 di conferma per l'anno 2015 delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera della Giunta Comunale n. 125 del 30.07.2015 di conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio Comunale n. 15 in data 29.07.2015 relativa all'approvazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - (per gli enti soggetti al patto di stabilità) prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali (in assenza di comunicazione del Ministero, il dettaglio dovrà indicare le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio);
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi (eventuale);

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 18.08.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**Per gli enti in equilibrio**

Il Commissario Prefettizio ha approvato con delibera n. 01 del 28 maggio 2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto (o dal preconsuntivo dell'esercizio 2014) risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalla documentazione ricevuta non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente sta procedendo alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affiancherà la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	6.900.846,50	6.314.552,00	5.203.338,58
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha effettuato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.659.630,38	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	11.990.648,66
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	4.572.414,31	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	3979966,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	609.435,31		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.518.345,56	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	159697,00
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	584.564,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	584.564,00		
<i>Totale</i>	11.944.389,56	<i>Totale</i>	16.714.876,51
quota fondo a cop. F.P.V 2016 SPESA	917.179,30		
f.p.v.	3.886.235,03	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	32.927,38
Totale complessivo entrate	16.747.803,89	Totale complessivo spese	16.747.803,89

Il saldo netto *da finanziare o da impiegare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	16.163.239,89
spese finali (titoli I e II)	-	16.003.542,75
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	159.697,14

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

Entrate titolo I	2.600.024,28	2.633.332,38	3.659.630,38
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	4.486.046,25	413.113,11	4.572.414,31
Entrate titolo III	398.048,85	283.635,97	609.435,31
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.484.119,38	3.330.081,46	8.841.480,00
Spese titolo I (B)	7.297.671,10	3.114.131,21	11.990.648,66
Rimborsi prestiti parte del Titolo III* (C)	147.078,12	151.847,77	159.697,14
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	39.370,16	64.102,48	-3.308.865,80
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			-32.927,38
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	90.000,00	3.341.793,18
Quota fondo a copertura F.P.V. 2016 -spesa		90.000,00	100.000,00
Altre entrate (specificare) F.P.V. parte corrente			917.179,30
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	39.370,16	154.102,48	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	544.000,00	260.968,37	2.518.345,56
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	544.000,00	260.968,37	2.518.345,56
Spese titolo II (N)	642.733,10	183.633,48	3.979.966,71
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-98.733,10	77.334,89	-1.461.621,15
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	36.000,00	90.000,00	-100.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale FPV parte capitale	0,00	0,00	1.561.621,15
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	62.733,10		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	-12.665,11	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

(note per gli equilibri correnti)

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato	
contributo per permesso di costruire	
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	0,00

La differenza positiva è così destinata:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	0,00

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.845.132,82	1.845.132,82
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari (finanziamento interreg)	130.564,17	130.564,17
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione strada zona c3	111.739,70	111.739,70
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	4.000,00	2.000
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per concessione loculi cimiteriali	20.000,00	20.000,00
Totale	2.111.436,69	2.109.436,69

Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	402.356,91
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	8.551,96
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	410.908,87
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano diavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		131.740
- contributo permesso di costruire+sanz.		310.909
- altre risorse		
Totale mezzi propri		442.649
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari interregg		130.564
- contributi statali		
- contributi regionali		1.845.133
- contributi da altri enti		
- altri mezzi - F.P.V. PARTE CAPITALE		1.561.621
Totale mezzi di terzi		3.537.318
	TOTALE RISORSE	3.979.967
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	3.979.967

Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato applicato alcun avanzo di amministrazione in bilancio.

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00

BILANCIO PLURIENNALE

Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	2.764.753,37	2.455.076,86
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	2.228.886,45	1.597.113,66
Entrate titolo III	389.830,00	389.830,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.383.469,82	4.442.020,52
Spese titolo I (B)	4.373.666,00	4.349.396,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	159.697,14	159.697,14
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	850.106,68	-67.072,62
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
	0,00	917.179,30
Altre entrate (specificare) f.p.v.		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	850.106,68	850.106,68

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE

	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	220.000,00	220.000,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	220.000,00	220.000,00
Spese titolo II (N)	120.000,00	120.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	100.000,00	100.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	850.106,68	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-750.106,68	100.000,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (o il suo aggiornamento annuale) di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, pur essendo stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014 non rispecchia la programmazione di bilancio annuale e pluriennale. Pertanto invita i dirigenti del settore finanziario e dell'Ufficio tecnico ad una maggiore collaborazione al fine di programmare le opere da eseguire con le risorse disponibili.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 non è stata ancora approvata con specifico atto . A tal proposito , lo scrivente , invita l'Ente a provvedere nel più breve tempo possibile alla sua formulazione

Verifica della coerenza esterna

Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono scrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

2015	193	38	155
2016	230	47	183
2017	121	47	74

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario .

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

(Nel caso di previsioni superiori agli obiettivi del patto di stabilità 2015 o con obiettivo programmatico artificialmente raggiunto vedere la formulazione contenuta nella parte "osservazioni e suggerimenti")

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2014:

Categoria I - Imposte			
I.M.U.	738.623,15	602.549,69	557.000,00
I.M.U.-ICI-TARSU recupero evasione			873.432,07
TASI		287.124,30	278.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	8.000,00	8.000,00	28.154,58
Addizionale I.R.P.E.F.	176.608,94	203.009,06	200.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			115,14
Totale categoria I	923.232	1.100.683	1.936.702
Categoria II - Tasse			
TOSAP	30.000,00	30.000,00	36.945,87
TARSU -TARI	636.129,00	663.157,63	1.668.828,11
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	666.129	693.158	1.705.774
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.000,00	2.232,31	17.154,61
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	997.655,88	837.259,39	
Altri tributi propri	8.007,31	839.491,70	17.154,61
Totale categoria III	1.010.663,19	839.491,70	17.154,61
Totale entrate tributarie	2.600.024,28	2.633.332,38	3.659.630,38

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 con delibera G.C. n.125 del 30.07.2015

Addizionale comunale Irpef

La G.C. con propria delibera n.125 del 30.07.2015 ha disposto la conferma dell'addizionale in argomento .rispetto a quella vigente l'anno 2014.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in € 685.501,28 secondo quanto stabilito dal Ministero dell'Interno

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 687.700 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 278.000,00. per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili)

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 30.000,00.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 228.000,00 è fondata sugli accertamenti dell' ICI predisposti ed in fase di notifica

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

La previsione di euro 228.000,00 è fondata sugli accertamenti dell' ICI predisposti ed in fase di notifica

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

Proventi dei servizi pubblici

Dalla documentazione trasmessa non risultano servizi pubblici.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 4.000 al valore nominale.

Con atto G.C. n.130 del 30.07.2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.

Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2013 (o 2014) e alle previsioni definitive 2014).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014(o rendiconto 2014), è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.062.634,49	1.026.722,32	982.365,17	-44.357,15	-4,32%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	240.511,80	223.374,54	264.909,31	41.534,77	18,59%
03 - Prestazioni di servizi	401.193,67	436.111,37	344.524,14	-91.587,23	-21,00%
04 - Utilizzo di beni di terzi	75.428,31	70.078,01	74.231,31	4.153,30	5,93%
05 - Trasferimenti	5.189.039,96	971.297,69	2.328.083,03	1.356.785,34	139,69%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	126.497,42	118.904,55	111.055,18	-7.849,37	-6,60%
07 - Imposte e tasse	68.881,45	65.534,39	65.067,53	-466,86	-0,71%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	133.484,00	182.108,34	118.500,00	-63.608,34	-34,93%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti		20.000,00	82.267,88	62.267,88	311,34%
11 - Fondo di riserva			0,00	0,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	7.297.671,10	3.114.131,21	4.371.003,55	1.256.872,34	#DIV/0!

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 982.365,17 riferita a n. 34 dipendenti, pari a euro 28.893,09 per dipendente.

L'Organo di Revisione non può commentare la voce "de quo" in quanto in data odierna non è stata predisposta la programmazione del personale.

Per quanto concerne gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017,, l'Organo di Revisione non ha gli elementi e la documentazione necessaria per esprimere un giudizio di legittimità.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale hanno avuto la seguente evoluzione

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

spesa intervento 01	1.071.196,00	954.215,26	982.365,17
spese incluse nell'int.03			
irap	69.826,00	66.479,93	65.057,53
altre spese incluse			
Totale spese di personale	1.141.022,00	1.020.695,19	1.047.422,70
spese escluse	188.571,71	174.405,87	173.875,40
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	952.450,29	846.289,32	873.547,30
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	7.297.671,10	3.114.131,21	4.371.003,55
Incidenza % su spese correnti	13,05%	27,18%	19,99%

Limitazione trattamento accessorio

Per le ragioni di cui sopra il Revisore non è in grado di esprimere un giudizio di legittimità riguardante i limiti previsti dal D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non risultano incarichi di collaborazione soggetti al limite.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Dalla documentazione consegnata, non risultano spese soggette al limite di cui alla legge 244/2007, d.l.78/2010, legge 228/2012 legge 66/2014 .

Fondo crediti di dubbia esigibilità**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	72%	100%		

Per l'anno 2015 per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione la percentuale è fissata al 55%.

Per una completa disamina del calcolo del FCDE si rinvia all'allegato prospetto al Bilancio di previsione, dove sono esplicitati i calcoli con la conseguente determinazione del fondo.

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L.

6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario risulta pari ad € 9.000,00 e non rientra nei limiti previsti dall'articolo 166, in quanto per il calcolo, dalle spese correnti sono stati decurtati i fondi destinati al Piano di Zona di cui l'Ente è capofila. Tuttavia, pur tenendo conto di detta decurtazione dall'esame dei dati di bilancio il fondo di riserva, dovrebbe ammontare ad un importo almeno pari ad € 31.314,00

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 3.979.966,71 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nelle verifiche degli equilibri di parte straordinaria..

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili e, pertanto, rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non è prevista spesa nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi e, pertanto, rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 201, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

7			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	7.484.119,38
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	748.411,94
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	111.055,18
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,48%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	637.356,76

Anticipazioni di cassa

Non vi sono state anticipazioni di cassa.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	111.055,18	111.055,18	111.055,18
entrate correnti penultimo anno prec.	7.484.119,38	3.330.081,46	8.841.480,00
% su entrate correnti	1,48%	3,33%	1,26%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

In merito si osserva che il limite di cui all'art. 204 del D.Lgs 267/2000 risulta rispettato.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 111.055,18, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.551.341,14	2.410.914,69	2.263.836,56	2.111.988,79	1.952.291,65	1.792.594,51
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-140.426,45	-147.078,13	-151.847,77	-159.697,14	-159.697,14	-159.697,14
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	2.410.914,69	2.263.836,56	2.111.988,79	1.952.291,65	1.792.594,51	1.632.897,37

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	133.781,31	126.497,42	118.904,55	111.055,18	111.055,18	111.055,18
Quota capitale	140.426,45	147.078,13	151.847,77	159.697,14	159.697,14	159.697,14
Totale fine anno	274.207,76	273.575,55	270.752,32	270.752,32	270.752,32	270.752,32

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni deve essere evidenziata nella parte "osservazioni e suggerimenti")

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 (l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;

(eventuale)

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	3.659.630,38	2.764.753,37	2.455.076,86	8.879.460,61
Titolo II	4.572.414,31	2.228.886,45	1.597.113,66	8.398.414,42
Titolo III	609.435,31	389.830,00	389.830,00	1.389.095,31
Titolo IV	2.518.345,56	220.000,00	220.000,00	2.958.345,56
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma	11.359.825,56	5.603.469,82	4.662.020,52	21.625.315,90
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	4.803.414,33	917.179,30		
Totale	16.163.239,89	5.603.469,82	4.662.020,52	26.428.730,23

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	11.990.648,66	4.373.666,00	4.349.396,00	20.713.710,66
Titolo II	3.979.966,71	120.000,00	120.000,00	4.219.966,71
Titolo III	159.697,14	159.697,14	159.697,14	479.091,42
Somma	16.130.312,51	4.653.363,14	4.629.093,14	25.412.768,79
Disavanzo presunto	32.927,38	32.927,38	32.927,38	98.782,14
Totale	16.163.239,89	4.686.290,52	4.662.020,52	25.511.550,93

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	982.365,17	982.095,80	-0,03%	982.087,96	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	264.909,31	269.909,31	1,89%	264.909,31	-1,85%
03 - Prestazioni di servizi	344.524,14	333.489,72	-3,20%	331.524,14	-0,59%
04 - Utilizzo di beni di terzi	74.231,31	74.231,31	0,00%	74.231,31	0,00%
05 - Trasferimenti	2.328.083,03	2.328.083,03	0,00%	2.272.012,55	-2,41%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	111.055,18	102.785,81	-7,45%	94.193,82	-8,36%
07 - Imposte e tasse	65.067,53	65.067,52	0,00%	65.067,53	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	118.500,00	111.500,00	-5,91%	102.500,00	-8,07%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	73.267,88	73.267,88	0,00%	73.267,88	0,00%
11 - Fondo di riserva	9.000,00	9.000,00	0,00%	9.000,00	0,00%
Totale spese correnti	4.371.003,55	4.349.430,38	-0,49%	4.268.794,50	-1,85%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2015/2017) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

In merito alle altre previsioni si osserva:

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Comune di Gagliano del Capo

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	131.739,70	20.000,00	20.000,00	171.739,70
Trasferimenti c/capitale Regione	1.845.132,82			1.845.132,82
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	130.564,17			130.564,17
F.P.V. PARTE CAPITALE	1.561.621,15			
Trasferimenti da altri soggetti	310.908,87	100.000,00	100.000,00	510.908,87
Totale	3.979.966,71	120.000,00	120.000,00	2.658.345,56
	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento				
Totale	3.979.966,71	120.000,00	120.000,00	2.658.345,56
Spesa titolo II	3.979.966,71	120.000,00	120.000,00	4.219.966,71

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- euro con aperture di credito
- euro con prestito obbligazionario
- euro con prestito obbligazionario in pool
- euro con assunzione di mutui flessibili
- euro con assunzione di mutui
- euro con cartolarizzazione (specificare il tipo).
- Euro..... con leasing finanziario

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013 (o 2014 se deliberato);
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;

- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

